



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 3 del 25/01/2016

Sessione ORDINARIA – Prima Convocazione – Seduta Pubblica.

**OGGETTO: VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.
ADOZIONE.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

BALSAMO MAURIZIO	Presente	POJANA ALCHERIO	Presente
MICHELINI MATTEO	Presente	VALLOTTO SERENELLA	Presente
BERTONCELLO BROTTTO MASSIMO	Presente	PETTENUZZO TOMMASO	Assente
SABATINO LUIGI	Presente	ZAMBON ADAMO	Presente
DE ROSSI FILIPPO	Presente	BROTTO GIOVANNI	Presente
TONIOLO SIMONE	Presente	PIEROBON MATTEO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	DE POLI LORIS	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente		
GROSSELLE PAOLA	Presente		

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 1

Partecipano alla seduta il VICESINDACO-REGGENTE Pierobon dott. Luca e gli assessori esterni: Lago Chiara, Campagnolo Pio, Simioni Marco, Beltrame Marina.

Assume la Presidenza il Sig. Filippo De Rossi,

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Nadia Andreatta.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Michelini Matteo, Bertoncello Brotto Massimo, Pierobon Matteo.

Deliberazione n. 3 del 25/01/2016

**OGGETTO: VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.
ADOZIONE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO
LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che questa Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.2.2010 ha adottato il primo Piano degli Interventi, approvato con successiva deliberazione consiliare n. 43 del 12.7.2010;

RICORDATO che In data 9.7.2009 è stato presentato al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, il Documento Programmatico Preliminare al Piano degli Interventi (DCC n. 48 del 9.7.2009), così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004;

PRECISATO che con la stesura del Piano degli Interventi il Comune di Cittadella ha completato la transizione e riorganizzazione dei propri strumenti urbanistici verso il nuovo dettato della Legge Regionale;

RICORDATO che l'adeguamento del P.I. alle direttive contenute nel PATI dell'Alta Padovana, avviene in conformità a quanto stabilito dalle N.T.A. del P.A.T.I. stesso e procederà con gradualità per fasi successive, in particolare e soprattutto per quanto attiene allo strumento dei crediti edilizi e delle altre eventuali forme di perequazione urbanistica;

DATO ATTO che attraverso il primo P.I. il Comune ha sviluppato le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T.I. (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni;

RIBADITO che l'operazione di sviluppo delle scelte del P.A.T.I. non deve essere intesa nella sua totalità in capo ad un solo ed unico P.I., ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che andranno a predisporre l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo futuro decennale e che in ogni caso il primo Piano degli Interventi opererà nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T.I., senza compromettere, con le proprie previsioni, le possibilità generali di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T.I. stesso.

RICHIAMATE le deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione della Varianti al Piano degli interventi:

- in data 2.9.2011 n. 40 di approvazione della prima Variante;
- in data 12.3.2012 n. 2 di approvazione della Variante n. 2;
- in data 23.11.2012 n. 57 di approvazione della Variante n. 3;
- in data 02.08.2013 n. 35 di approvazione della Variante n. 4;
- in data 29.09.2014 n. 36 di approvazione della Variante n. 5;
- in data 24.11.2014 n. 43 di approvazione della Variante n. 6;
- in data 21.12.2015 n. 49 di approvazione della Variante n. 7;

che hanno trattato le seguenti tematiche:

1. aggiustamenti cartografici
2. l'aggiornamento della delimitazione dei vincoli
3. nuova articolazione di alcuni comparti nelle z.t.o. B1 – B2
4. stralcio parziale di alcune zone territoriali omogenee e di aree trasformabili,
5. rimodulazione di aree edificabili;
6. vincoli decaduti;
7. recupero annessi rustici non più funzionali alla condizione del fondo;
8. monitoraggio e aggiornamento della relazione di dimensionamento;
9. l'adeguamento al Regolamento Regionale n. 1/2013 di "indirizzo per lo sviluppo del sistema commerciale" ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 50/2012;

VISTE le proposte di variante urbanistica presentate dalle ditte:

1. Battaglin Giovanni (in qualità di promittente acquirente con atto preliminare) in data 11.11.2015 prot. n. 34408, integrata in data 15/01/2016 prot. n. 1169 con la quale chiede di trasformare un'area di circa mq. 38.450 da Zona Agricola Trasformabile in ZTO D3 (per una quota pari a mq. 22.190) e in ZTO F (per la quota pari a mq. 16.260), da assoggettare ad unico PUA convenzionato, in attuazione delle previsioni già stabilite dal P.A.T.I. Alta Padovana;
2. Valle geom. Carlo (in qualità di delegato dalla ditta FRO – Air Liquide Welding Italia s.p.a., proprietaria dell'area) in data 11.01.2016 prot. n. 574, con la quale chiede di trasformare un'area di circa mq. 36.022 nei pressi del centro di Cittadella già individuata come "Opere Incongrue", da Zona D1-Produttiva a Zona C/2-Residenziale, da assoggettare ad unico PUA convenzionato, in attuazione alle previsioni già stabilite dall'art. 81 delle N.T.O. del P.I. vigente e art. 64 delle N.T. del P.A.T.I.;

RILEVATO che le richieste complete degli elaborati preliminari sono allegate alla Relazione di Variante 8;

VERICATO che alla richiesta presentata dalla ditta Battaglin Giovanni è stato allegato un Atto Unilaterale d'Obbligo che si allega sub D) al presente atto, contenente gli impegni che il proponente si assume dopo l'approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale;

RITENUTO di accogliere le succitate richieste, subordinandole alla dimostrazione da parte delle ditte richiedenti, prima dell'approvazione della variante, del possesso del titolo di proprietà, precisando altresì che l'Amministrazione Comunale valuterà in fase di PUA ed attraverso la convenzione urbanistica la definizione degli interventi nelle citate aree;

DATO ATTO che la variante in argomento risulta conforme alle disposizioni contenute nelle NTO del PI vigente ed in particolare a quanto disposto dagli artt. 81, 82 e 83;

CONSIDERATO inoltre che in data 29.9.2015 prot. n. 28894 è stato acquisito il Piano di Monitoraggio sulla VAS, ai sensi dell'art. 3 nelle NT del Pati, che rimane depositato in atti dell'UTC, il quale ha verificato come lo stato della pianificazione comunale, strategica ed operativa, sia posta entro i limiti di sostenibilità ambientale e socio-economica definiti in sede di stesura del Rapporto Ambientale del Pati;

RITENUTO quindi di procedere con l'adozione della Variante n. 8 al Piano degli Interventi predisposto dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa della variante;
- TAV. 4 (estratto) - Individuazione Proposte di Modifica;
- Repertorio Normativo;
- Gli elaborati, TAV. 6 – Aree per Servizi, TAV. 7 – Nuove aree Edificabili, saranno aggiornati dopo l'approvazione;

- La banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della variante n. 8 al PI;

Rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:

- Norme Tecniche Operative
- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
- Relazione di Compatibilità Idraulica
- Relazione Dimensionamento
- TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000
- TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000
- TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000
- TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000
- TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000
- TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000
- TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000

VISTO l'art. 18, comma 2 laddove prevede che il Consiglio Comunale adotta il Piano degli Interventi, stabilendone l'iter amministrativo fino alla sua approvazione;

VISTO che in data 14/12/2015 si è provveduto alla preventiva pubblicazione dello schema di deliberazione di adozione della "Variante n. 8" al Piano degli Interventi in oggetto con i relativi allegati tecnici nell'apposita sezione del sito istituzionale come previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

PROPONE

1. di adottare, per le motivazioni soprariportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, la Variante n. 8 al Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati indicati dalla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e depositati in atti dell'UTC:
 - Relazione Illustrativa della variante
 - TAV. 4 (estratto) - Tavola Individuazione Modifiche
 - Repertorio Normativo
2. di dare atto che gli elaborati TAV. 6 – Aree per Servizi, TAV. 7 – Nuove aree Edificabili, saranno aggiornati dopo l'approvazione, mentre rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:
 - Norme Tecniche Operative
 - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
 - Relazione di Compatibilità Idraulica;
 - Relazione Dimensionamento;
 - TAV. 1 Var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000;
 - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;
 - TAV. 3 Var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000;
 - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000;
 - TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000;
 - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;
 - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;
 - Registro Crediti Edilizi;
3. di precisare che pertanto il Piano degli Interventi per il Comune di Cittadella è costituito dalla somma di tutti gli elaborati di cui sopra, unitamente alla Relazione Illustrativa allegata alla DCC n. 43/2010 e successive varianti escluse le parti modificate con la

Relazione di Variante n. 8;

4. di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale, precisando che gli elaborati grafici di cui alla presente variante, pur costituendone parte integrante, non vengono allegati ma sono depositati in atti dell'UTC;
5. di dare atto che la banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della Variante n. 8 al PI e conseguentemente inviata in Regione per competenza;
6. di dare atto che prima dell'approvazione della presente Variante al Piano degli Interventi le ditte richiedenti dovranno presentare il titolo di proprietà delle aree interessate;
7. di precisare che, per la proposta individuata con il n. 1, l'Amministrazione Comunale prima dell'approvazione della Convenzione urbanistica si riserva di valutare la congruità economica, in riferimento alla proposta permuta della cessione di aree con la realizzazione delle opere di urbanizzazione extra ambito, come proposte nell'atto d'obbligo allegato alla presente;
8. di dare atto che relativamente alla presente Variante al Piano degli Interventi, sono stati pubblicati, preventivamente all'adozione, nel sito del Comune "Amministrazione Trasparente" lo schema del provvedimento di adozione nonché i relativi allegati tecnici, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013.



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica datato 26 agosto 2015, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Cittadella, in forza della deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 22 luglio 2015, con la quale è stata dichiarata la decadenza del Sindaco, in applicazione della procedura di cui all'art. 69 del T.U.E.L.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, a seguito della decadenza del Sindaco: la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco; sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vicesindaco, il quale assume la reggenza del Comune di Cittadella, con tutti i poteri del Sindaco (Art. 53, comma 1 del TUEL);

VISTO che il Consiglio di Stato, nel parere espresso nell'adunanza della Sezione 1^a, in data 14 giugno 2001, n. 501/2001, ha confermato e sancito, nel caso di specie, nel senso della pienezza dei poteri del vicesindaco, investito nelle funzioni vicarie;

DATO ATTO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su nastro magnetico, ai sensi dell'art. 43 comma 4° del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10/7/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione riguardante "Variante n. 8 al Piano degli Interventi. Adozione";

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

INTRODUCE il Presidente del Consiglio comunale;

RELAZIONA l'arch. Scapin, dirigente dell'Ufficio Urbanistica, all'uopo invitato a relazionare sull'argomento;

Si da atto che entra il cons. Pettenuzzo Tommaso. Pertanto il numero dei componenti consiliari aumenta a n. 16 (ore 21,40);

Il Presidente, prima di aprire la discussione, autorizza le richieste tecniche di chiarimenti rivolte all'arch. Scapin:

•**cons. Brotto**: chiede precisazioni tecniche riferite al punto 5) dell'allegato 1 riferito alla destinazione per il polo scolastico dell'area ceduta;

arch. Scapin: risponde che è un refuso; la cosa importante è che vengono ceduti tre lotti e che in cambio il privato farà delle opere, considerato che questa variante dovrà essere sostenuta da una convenzione specifica;

cons. Sabatino: se è un refuso si può anche togliere? Essendo il Consiglio comunale organo sovrano può decidere anche di apportare modifiche;

cons. Vallotto: rivolgendosi al Segretario comunale, chiede come sia possibile che il Consiglio comunale modifichi un atto d'obbligo firmato e depositato;

Segretario Generale: risponde che non si tratta di modificare l'atto d'obbligo, bensì esiste la facoltà che il Consiglio comunale di recepire l'atto d'obbligo con dei distinguo e precisazioni. Ovviamente ciò dovrà risultare specificato nel deliberato;

cons. De Poli: chiede delucidazioni sulla VAS e quindi su eventuale programmazione di impatto ambientale;

arch. Scapin: risponde al cons. De Poli fornendo precisazioni sulla valutazione ambientale strategica e di come già nel 2010 si fosse fotografato uno scenario successivo. Con l'intervento di questa sera sparirà un'attività produttiva in una zona impropria;

cons. Pierobon: chiede se la zona D1 può essere paragonata, come superficie alla zona "ex futura";

arch. Scapin: fornisce i chiarimenti richiesti, sottolineando che la superficie territoriale presa in considerazione questa sera è di circa 28.000 mq mentre quella dell'"ex futura" è di circa 20.000 mq;

Il Presidente del Consiglio dichiara ripresa la seduta autorizzando gli interventi:

- **cons. Vallotto**: da lettura dell'allegato sub E) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **Vice Sindaco Regg**: risponde al cons. Vallotto sottolineando che forse ha travisato nell'interpretazione dei dati o forse più che di un avvocato avrebbe dovuto rivolgersi ad un commercialista che in materia di percentuali forse ne capisce qualche cosa in più! Qui si parla di programmazione partita nel 2010 con il Pati, ricorda che la Provincia di Padova aveva promesso un milione di euro per la realizzazione di una rotonda che agevolasse l'accesso agli impianti sportivi al polo scolastico e al parcheggio scambiatore evitando ingorghi in via Alfieri e in via Gabrielli. In base alla promessa della Provincia, l'Amministrazione si è attivata per trovare le aree, contattare i privati acquisendo aree attraverso la perequazione. Quando abbiamo richiesto alla Provincia il contributo promesso, questa ha risposto di averlo dirottato ad altro intervento. Allora il Comune, considerata la validità del progetto, si è attivato comunque per la sua realizzazione. L'Amministrazione ha cercato i terreni addivenendo ad accordi con i privati. Precisa che lungo la strada verranno attivate attività commerciali distinte per evitare di creare dei centri troppo grossi. Precisa che un'attività è di 1500 mq e una di 1000 mq: di cui uno è un supermercato già esistente a Cittadella che si trasferirà in una zona residenziale. Tutto il processo, per arrivare sino ad oggi, è durato circa 4 anni e quindi nulla è dovuto ad improvvisazione. Il 13 gennaio u.s., Battaglin ha protocollato la sua istanza proprio perchè abbiamo voluto inserire una clausola specifica, dove appunto non vi fosse la futura destinazione d'uso. Rispetto alla scuola media non può essere demolita perchè è fabbricato con vincolo e la ristrutturazione non si sa se sia possibile. Afferma che questa maggioranza risolve i problemi. Circa i capannoni della Fro, rivolgendosi sempre alla cons. Vallotto, chiede di moderare i termini in quanto l'Amministrazione comunale non aveva nessun accordo con la società, anzi, ha cercato di difendere sino all'ultimo chi lavorava alla Fro. Quando una società decide di delocalizzare la produzione, perchè è la scelta più conveniente, lo può fare benissimo! Anzi direi che l'Amministrazione comunale è stata brava a portare a casa questo risultato in quattro anni! La Fro tra le

altre cose, non c'entra neppure con questa operazione. Il soggetto attuatore è un investitore che ha deciso di investire su Cittadella; verrà fatto un quartiere di qualità, zona residenziale con abitazioni uni e bifamiliari, dando anche la possibilità ai residenti di Borgo Padova (privi di garage), di poter sistemare le zone di loro pertinenza. L'adozione della variante 8, è una svolta epocale per Cittadella! Verranno bonificate e urbanizzate aree; gli studenti potranno utilizzare piste ciclo pedonali e quindi saranno meno esposti al pericolo. Specifica che si chiuderà il circolo delle piste ciclabili. Sottolinea che la crisi ha cambiato il mondo e sapere che Cittadella ha trovato un investitore è una cosa positiva, considerato l'indotto occupazionale che tale operazione andrà a creare;

- **cons. Sabatino:** sottolinea la povertà delle argomentazioni da parte della cons. Vallotto. Ricorda che durante uno dei primi consigli comunali dopo le elezioni, era intervenuto per precisare che, prima di candidarsi a Sindaco, sarebbe stato opportuno studiare un po' di urbanistica. Gli interventi di cui si parla questa sera sono già previsti da circa 10 anni. Parlare di urbanistica a Cittadella si può! E ben venga l'adozione di questa variante che, oltre a bonificare, ci aiuta a risolvere molti problemi e creare numerose opere pubbliche;
- **cons. Vallotto:** si rivolge al Vice Sindaco reggente sottolineando che è pur vero che tutto ciò che realizza la maggioranza è buono, ma la minoranza è in Consiglio comunale per vigilare e che non sempre può trovarsi d'accordo con la maggioranza. Ammonisce il Vice Sindaco a portare rispetto e a limitarsi nel dare degli ignoranti perchè tutti sanno leggere e scrivere quanto lui! Il Partito Democratico è sempre stato contrario alla cementificazione e ha sempre sostenuto che sarebbe opportuno ristrutturare la vecchia scuola invece di edificarne una nuova. Non si sente ignorante solo perchè ha un modo diverso di vedere le cose. Ritiene che il Consiglio comunale non sia la sede più opportuna per dare spettacolo e che lo spettacolo si debba fare altrove. La minoranza è chiamata a rispondere ai cittadini e quindi chiede rispetto per chi si trova in questo ruolo.;
- **Vice Sindaco regg.:** risponde alla cons. Vallotto, precisando che "l'ignorante" era riferito al cattivo uso di termini, sul fatto che utilizza dei termini impropri quando si esprime sottolineando che vi è differenza tra evasione ed elusione. Invita la consigliera di porre più attenzione perchè da come si è espressa, ha dato del ladro al signor Battaglin! L'Amministrazione comunale non è una "tramacciona" che si è accordata con la Fro pianificando chiusure! Invita ancora ad informarsi e di usare termini più appropriati.
- **Cons. Vallotto:** riguarda il Sindaco, invitandolo allo stesso modo a stare attento a quello che dice in quanto ha fatto delle insinuazioni sul governo Renzi e sul contributo concesso al Comune di Bassano del Grappa per la realizzazione della scuola! Se ciò viene detto per il governo centrale lo si può dire anche per i governi regionali. In tutti questi anni allora anche la vostra amministrazione ha ottenuto finanziamenti non imputabili alla capacità della maggioranza;
- **Vice Sindaco regg.:** ribatte alla cons. Vallotto, sostenendo l'ottima preparazione e capacità dei propri politici, ricordandole che solo attraverso l'operato della Lega e dell'on. Bitonci si sono potuti terminare i lavori di ristrutturazione della cinta muraria e di come invece i suoi predecessori, anni addietro, abbiano perso un finanziamento di ben 15 miliardi di lire;
- **cons. Sabatino:** ricorda che la rotonda sulla strada regionale era già stata finanziata dalla Provincia: quando è stato nominato l'attuale Presidente è scomparsa! Per quanto riguarda la vertenza Fro, l'ex assessore al lavoro, Barison l'ha seguita fino alla fine; non fecero allo stesso modo i rappresentanti del Partito Democratico che hanno lasciato che le aziende chiudessero con la perdita di posti di lavoro;
- **cons. Pierobon:** sostiene che lo spettacolo offerto alla cittadinanza questa sera non abbia permesso al consiglio comunale di fare bella figura, anzi di aver corso il rischio di aver creato confusione sui cittadini circa il contenuto della variante. Chiede al Sindaco conferma sul contenuto della variante riassumendo il contenuto essenziale;

- **Vice Sindaco regg.:** conferma;
- **cons Toniolo:** chiede al Sindaco se le specifiche verranno puntualizzate con convenzione e se, questa sera, si andrà ad approvare un cambio di destinazione d'uso;
- **Vice Sindaco regg. :** conferma quanto espresso dal cons. Toniolo;

Il Presidente rivolgendosi alla cons. Vallotto, comunica, che dopo essersi confrontato con i tecnici, non è possibile scindere in due parti la votazione della variante posta in votazione questa sera;

Esauriti gli interventi il Presidente autorizza le dichiarazioni di voto:

- cons. Vallotto: dichiara voto contrario così come meglio specificato nell'allegato E) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- cons. Brotto: dichiara voto di astensione, come da allegato sub F) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- cons. De Poli: condivide l'intervento del cons. Brotto. Questa sera c'è stato un noioso e triste spettacolo;
- cons. Sabatino: dichiara voto favorevole in quanto sono state proposte soluzioni urbanistiche intelligenti, che creano collegamenti fra i vari quartieri, realizzano piste ciclabili e, tutto ciò in 3 anni. Ringrazia la Giunta per aver ottenuto questa soluzione che realizza il 90% del programma elettorale;
- cons. Toniolo: esprime voto favorevole. E' un intervento fatto in linea con quello di grandi città europee perchè si riconnettono quartieri della città.

Esaurite le dichiarazioni di voto il Presidente pone in votazione la variante n. 8 al piano degli interventi – adozione , con la seguente votazione resa per alzata di mano e accertata dagli scrutatori:

Assegnati n. 17

Presenti n. 16

Favorevoli n. 10

Contrari n. 3 (Vallotto, Pettenuzzo, Zambon)

Astenuti n. 3 (De Poli, Pierobon, Brotto)

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni soprariportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, la Variante n. 8 al Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati indicati dalla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e depositati in atti dell'UTC:
 - Relazione Illustrativa della variante - allegato A) al presente atto;
 - TAV. 4 (estratto) - Tavola Individuazione Modifiche – allegato B) al presente atto
 - Repertorio Normativo – allegato C) al presente atto
2. di dare atto che gli elaborati TAV. 6 – Aree per Servizi, TAV. 7 – Nuove aree Edificabili, saranno aggiornati dopo l'approvazione, mentre rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:
 - Norme Tecniche Operative

- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
 - Relazione di Compatibilità Idraulica;
 - Relazione Dimensionamento;
 - TAV. 1 Var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000;
 - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;
 - TAV. 3 Var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000;
 - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000;
 - TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000;
 - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;
 - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;
 - Registro Crediti Edilizi;
3. di precisare che pertanto il Piano degli Interventi per il Comune di Cittadella è costituito dalla somma di tutti gli elaborati di cui sopra, unitamente alla Relazione Illustrativa allegata alla DCC n. 43/2010 e successive varianti escluse le parti modificate con la Relazione di Variante n. 8;
 4. di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale, precisando che gli elaborati grafici di cui alla presente variante, pur costituendone parte integrante, non vengono allegati ma sono depositati in atti dell'UTC;
 5. di dare atto che la banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della Variante n. 8 al PI e conseguentemente inviata in Regione per competenza;
 6. di dare atto che prima dell'approvazione della presente Variante al Piano degli Interventi le ditte richiedenti dovranno presentare il titolo di proprietà delle aree interessate;
 7. di precisare che, per la proposta individuata con il n. 1, l'Amministrazione Comunale prima dell'approvazione della Convenzione urbanistica si riserva di valutare la congruità economica, in riferimento alla proposta permuta della cessione di aree con la realizzazione delle opere di urbanizzazione extra ambito, come proposte nell'atto d'obbligo allegato alla presente;
 8. di dare atto che relativamente alla presente Variante al Piano degli Interventi, sono stati pubblicati, preventivamente all'adozione, nel sito del Comune "Amministrazione Trasparente" lo schema del provvedimento di adozione nonché i relativi allegati tecnici, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013.

Dopo la votazione, si da atto che si allontanano dall'aula il cons. Balsamo e il cons. Pierobon. Pertanto il numero dei componenti consiliari diminuisce a n. 14.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Filippo De Rossi

II SEGRETARIO GENERALE
Nadia Andreatta